

COMUNE DI CALASCIBETTA
PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

REGOLAMENTO DI TOPONOMASTICA

Approvato con delibera di C.C. n.97 del 19/11/2007.

Modificato con delibera di C.C. n. 20 del 25/03/2008

Art.1- Competenze Commissione Comunale Toponomastica

1. Le denominazioni di nuove strade, aree, edifici ed altre strutture la cui intitolazione compete al Comune oltre alla variazione di intestazione la nuova intitolazione di vie cittadine e la collocazione di monumenti, lapidi e cippi commemorativi ed analoghi manufatti a ricordo collocati in spazi ed aree pubbliche, ovvero private ad uso pubblico, o comunque prospicienti le aree di circolazione di cui all'art. 41 del D.P.R. 3 maggio 1989 n.223 anche se apposti su edifici o manufatti di proprietà privata, è deliberata dalla Giunta Comunale previo parere conforme o su proposta della Commissione Comunale per la Toponomastica.
2. A tal fine la commissione è periodicamente informata dagli uffici preposti in ordine alle strade, aree, edifici o strutture per le quali è necessario procedere ad intitolazione.

Art.2- Composizione della Commissione

1. La Commissione Comunale per la Toponomastica è composta da n.5 consiglieri Comunali di cui due di minoranza, oltre al Presidente del Consiglio Comunale o da un suo delegato che la convoca e la presiede. La commissione è eletta secondo quanto stabilito nel regolamento delle commissioni consiliari.
A titolo consultivo fanno parte della Commissione: il Presidente della locale Associazione Cultura e Libertà o un suo rappresentante e il Presidente della Pro-Loco o un suo designato.
2. Alle riunioni della commissione, a titolo consultivo partecipano il Dirigente dell'ufficio preposto agli adempimenti sulla toponomastica e il Comandante dei Vigili Urbani.
3. Alle riunioni della commissione è invitato il Sindaco.
4. Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un funzionario dell'ufficio di segreteria.

Art.3- Convocazioni

1. La convocazione della Commissione è inviata ai suoi componenti dal Presidente del Consiglio Comunale almeno sette giorni prima della data della riunione e deve contenere l'ordine del giorno dei lavori.
2. Per la validità della riunione si fa riferimento al regolamento delle commissioni consiliari.

Art.4- Decisioni

1. Le proposte sono approvate dalla Commissione se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.
2. Dei pronunciamenti della Commissione viene redatto verbale sintetico contenente il risultato della votazione ed i pareri espressi dai componenti esterni alla commissione. Le proposte ed i pareri sono trasmessi alla Giunta e devono essere corredati dal relativo verbale.

Art.5- Funzioni di iniziativa

1. La Commissione può proporre alla Giunta l'espressa indicazione della denominazione e della strada, area, edificio od altra struttura da intitolare oltre alle nuove denominazione e variazioni d'intestazione di vie cittadine.
2. La Giunta Comunale accoglie la proposta e procede conformemente adottando la deliberazione prevista dall'articolo 1.
3. Nel caso la Giunta Comunale non intenda accogliere la proposta di intitolazione formulata dalla Commissione il Sindaco ne dà adeguata motivazione alla Commissione stessa e richiede ad essa una nuova proposta entro venti giorni.
4. *[Su tale ultima proposta la Giunta è tenuta a provvedere in conformità.]*¹

Art.6- Funzioni consultive

1. La Commissione è tenuta a pronunciarsi sulle segnalazioni della Giunta Comunale in merito a strade, aree, edifici ed altre strutture per le quali è necessario procedere all'intitolazione o alla variazione di denominazione di vie cittadine, entro 45 giorni dalla segnalazione. Qualora la Commissione non provveda nei termini la Giunta procede autonomamente.
2. La Commissione è, altresì, tenuta a pronunciarsi entro 45 giorni, sulle proposte di intitolazione di strade, di nuove denominazioni di vie cittadine e di tutto quanto previsto nell'art.1 ad essa sottoposte dal:
 - a) Presidente del Consiglio Comunale;
 - b) Sindaco;
 - c) Da n.3 componenti il Consiglio Comunale;
 - d) Da un'associazione regolarmente registrata;
 - e) Da almeno 100 cittadini.
3. Le proposte possono fare riferimento a specifiche strade, aree o strutture da intitolare, ovvero avere carattere di genericità.
4. Il Presidente informa comunque la Commissione delle proposte avanzate da altri soggetti e può richiedere il pronunciamento della Commissione stessa.
5. La Commissione esprimendo il proprio parere sulle proposte formulate ai sensi del precedente comma 2, può decidere:
 - L'accoglimento con conseguente trasmissione alla Giunta per le determinazioni di competenza.
 - Il rigetto.
6. Del parere espresso e della eventuale decisione assunta dalla Giunta è data tempestiva comunicazione ai proponenti.

¹ Comma abrogato con delibera di C.C. n.20 del 25/03/2008

Art.7- Nulla osta prefettizio

Copia della deliberazione di Giunta Municipale riguardante le nuove intitolazioni di strade, aree e slarghi e variazioni d'intestazione di vie cittadine, dovrà essere inviata alla Prefettura di Enna per l'apposizione del nulla osta in relazione al disposto dell'art.1 della legge 23 giugno 1927, n.1188.

Art.8- Attuazione

1. Le intitolazioni dopo essere state deliberate dalla Giunta Comunale e dopo relativi adempimenti di cui al precedente art.7, sono attuate entro 60 giorni. Durante il periodo pre-elettorale può essere derogato.
2. Le inaugurazioni sono disposte dal Sindaco di concerto con il Presidente del Consiglio Comunale.

Art.9- Lapidi e cippi

1. La posa di lapidi e cippi commemorativi o analoghi manufatti a ricordo, posti lungo il sedime pubblico o in vista di esso deve essere autorizzata dalla Commissione Toponomastica.
2. L'ubicazione e la tipologia sono concordate con l'Ufficio Comando Vigili Urbani

Art.10

Al fine di non generare confusione sulla denominazione dei toponimi è vietata l'attribuzione di intitolazioni a personaggi il cui cognome sia stato attribuito ad altro sedime viario.

Art.11- Entrata in vigore

Il regolamento entra in vigore dopo la sua definitiva approvazione e pubblicazione all'Albo pretorio nei modi e nei termini di legge.